

Codice A1814B

D.D. 23 dicembre 2024, n. 2805

**Autorizzazione idraulica, (PI 1609 Rio Salarlo della Molina) per la realizzazione dei lavori di "Realizzazione canale scolmatore a difesa dell'abitato di Solero II° Lotto" per la riduzione del rischio idrogeologico con sistemazione ed adeguamento delle sezioni del Rio Salarlo della Molina, ricadente in territorio comunale di Solero (AL). Finanziamento L. 145/2018 e successivo Decreto Ministero Interno 19.05.2023...**



**ATTO DD 2805/A1814B/2024**

**DEL 23/12/2024**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti**

**OGGETTO:** Autorizzazione idraulica, (PI 1609 Rio Salarlo della Molina) per la realizzazione dei lavori di “Realizzazione canale scolmatore a difesa dell’abitato di Solero II° Lotto” per la riduzione del rischio idrogeologico con sistemazione ed adeguamento delle sezioni del Rio Salarlo della Molina, ricadente in territorio comunale di Solero (AL). Finanziamento L. 145/2018 e successivo Decreto Ministero Interno 19.05.2023. Richiedente: Comune di Solero (AL).

Il Comune di Solero, Piazza della Libertà n. 1, Codice Fiscale/Partita IVA 00411440068 e pec protocollo@pec.comune.solero.al.it, con nota prot. n. 2764 del 28.08.2024, assunta a prot. n. 00040791 del 29/08/2024 (successive sospensioni e riprese), ha presentato istanza per il rilascio dell’autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori di “Realizzazione canale scolmatore a difesa dell’abitato di Solero II° Lotto” per la riduzione del rischio idrogeologico e con sistemazione ed adeguamento delle sezioni sul Rio Salarlo della Molina, ricadente in territorio comunale di Solero (AL).

Il progetto generale “Realizzazione canale scolmatore a difesa dell’abitato nel comune di Solero (AL) ubicato nei Comuni di Solero, Quargnento, Felizzano” è stato sotto posto a procedura di VIA il cui al Giudizio di compatibilità ambientale al sensi dell’art.12 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i., è stato emesso con D.G.R. n. 14- 470 del 27/10/2014, ed il primo lotto risulta già realizzato.

All’istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall’Ing. Bartolomeo Visconti e Ing. Dott. Ing. Chiara Palese (ordine provinciale di Torino) costituiti, per quanto d’interesse, da relazione generale da relazione idraulica, da n.10 tavole grafiche e da documentazione fotografica, in base ai quali, sul reticolo di competenza, sono previsti interventi di:

- Gestione della vegetazione e dei depositi lungo il rio dei Fiori (Intervento 1) consistente in un intervento di manutenzione diffusa del rio dei Fiori che consiste nel taglio di alberi e arbusti

secchi e pericolanti o siti in alveo, nella rimozione di quelli schiantati, nella gestione della vegetazione esistente tramite interventi di decespugliamento e potatura e nella leggera riprofilatura dei depositi e sedimenti presenti in alcuni tratti d'alveo con rimodellamento del materiale a lato per una lunghezza complessiva di 2850 metri.

- Realizzazione pista di accesso in alveo rio Molina (Intervento 2.1) consistente nella creazione di una rampa di accesso stabile all'alveo e il consolidamento della sponda per circa 50 metri a monte a valle della pista con scogliera in massi naturali di cava nei pressi di via Chiozza, per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del rio nel tratto all'interno del centro abitato ove non esistono punti di accesso praticabili da mezzi. All'inizio della rampa verrà posta barriera d'interdizione all'accesso ai non autorizzati.
- Manutenzione del rio Molina nel tratto cittadino (Intervento 2.2) ove nel tratto compreso tra il ponte di via Di Vittorio e quello di via Roma/via Ghisiglieri, avverrà la rimozione del deposito dei sedimenti e a valle del ponte di via Roma, ove avverrà il taglio e la gestione della vegetazione e la sistemazione localizzata della difesa in massi esistenti.
- Consolidamento sezioni rio Molina a valle dell'abitato (Intervento 3.1), consistente nel consolidamento di entrambe le sponde con scogliera in massi naturali di cava nel tratto in adiacenza al depuratore, per circa 90 metri a valle dell'attraversamento ferroviario.
- Gestione della vegetazione e dei depositi lungo il rio Molina dal depuratore fino all'immissione in Tanaro (Intervento 3.2), consistente nel taglio di alberi e arbusti secchi e pericolanti o siti in alveo, nella rimozione di quelli schiantati, nella gestione della vegetazione esistente tramite interventi di decespugliamento e potatura e nella leggera riprofilatura dei depositi e sedimenti presenti in alcuni tratti d'alveo, a valle di Via Chiozza fino allo sbocco in Tanaro per circa 3300 ml.

Di questi si precisa che, per l'intervento 1 sul tratto terminale del rio Sabbionaro (nel quale il rio dei Fiori confluisce appena prima della relativa immissione in Tanaro) per la parte ricadente entro il limite della fascia B del fiume Tanaro così come individuata dal P.A.I. e per l'intervento 3.2 sul tratto terminale del rio Molina, sempre per la parte ricadente entro il limite della fascia B del fiume Tanaro, così come individuata dal P.A.I. e nel tratto in affiancamento all'argine esistente, per la parte ricadente entro la fascia di rispetto di 10,00 m dal piede arginale, rientrando nelle competenze dell'Agenzia Interregionale per il Po, sono stati da questa autorizzati con nota assunta a ns. prot. n. 00046957 del 08/10/2024.

Pertanto la presente autorizzazione si riferisce, per gli interventi 1 e 3.2, ai tratti residuali dei relativi corsi d'acqua.

Atteso che gli interventi previsti in progetto interessano il corso d'acqua pubblico denominato R. Salario della Molina, rubricato al N. d'ordine 246 di cui al R.D. 1775/1933, si rende necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica ex R.D. 523/1904.

Il Comune di Solero ha approvato il progetto fattibilità tecnico economica dei lavori con DGC n. 43 del 27.08.2024.

Dato atto che la richiesta di autorizzazione idraulica è stata avanzata da parte di un Ente Locale per la realizzazione di un'intervento pubblico, non è stata esperita la fase di pubblicazione dell'avviso di presentazione dell'istanza.

Dato atto che le piante divelte o fluite sono da considerare res nullius e pertanto non appartenenti al demanio (parere dell'Avvocatura di Stato in data 12.07.1993 e Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, ribaditi dalla Circolare del Ministero delle Finanze, Direzione compartimentale del Territorio di Cuneo n 5412 del 5.12.1994), e non è quindi necessario alcun provvedimento di concessione né pagamento di canoni o indennità erariali per poter procedere alla loro rimozione dagli alvei e dalle aree di pertinenza idraulica.

Considerato che, in base all'art. 18 della L.R. n. 17/2013, nel caso di interventi di manutenzione di argini, sponde, aree di asservimento idraulico, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo, con esclusione delle isole formatesi all'interno, sulle sponde nonché nelle aree interessate dall'esecuzione degli interventi, è da intendersi nullo.

Considerato che, per quanto sopra rappresentato e con ogni evidenza progettuale, i lavori per i quali è stata avanzata istanza sono riconducibili alla fattispecie degli interventi manutentivi di cui all'art. 26 del Regolamento Regionale n. 10/R del 16.12.2022 e si ritengono ammissibili nel rispetto del buon regime idraulico delle acque in quanto inerenti il mantenimento dell'ufficiosità idraulica dei corsi d'acqua, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche e modalità d'intervento di seguito riportate:

1. non è consentito modificare con accumuli e riporti di materiale litoide la quota del ciglio sommitale delle sponde esistenti ;
2. il profilo dell'alveo oggetto di risagomatura dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso;
3. dovrà essere apposta sull'imbocco della rampa dalla viabilità comunale, idonei elementi stabili di impedimento all'accesso da parte della viabilità ordinaria; la rimozione di tali impedimenti dovrà avvenire solo per il tempo strettamente necessario al passaggio dei mezzi consentiti con immediata chiusura dell'accesso;
4. è vietato l'accesso ed il transito in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; resta in carico del richiedente, l'onere conseguente la sicurezza idraulica degli operatori, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
5. per i tratti di rii di competenza, risultando la zona d'intervento ricadente in zona 3 della "carta regionale del litoide di fiume" di cui alla D.G.R. n. 21-1004 del 09.02.2015, il materiale di scavo di valore nullo oggetto di movimentazione dovrà essere conferito a discarica o in alternativa utilizzato esclusivamente per la colmataura delle erosioni localizzate lungo le sponde e di depressioni di alveo entro i limiti demaniali del rio;
6. i lavori dovranno essere gestiti dall'Amministrazione richiedente e sotto la sua diretta responsabilità, con chiusura del cantiere, nel caso di piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);

7. sull'area di lavoro non è consentito mantenere in alveo ed in area esondabile in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento. Inoltre il richiedente dovrà realizzare e curare la chiusura degli accessi al cantiere e sorvegliare il sito, in modo tale da impedire l'accesso a chiunque non sia autorizzato, rimanendo in capo a questo la diretta responsabilità di tutti i possibili danni che dovessero essere arrecati durante l'esecuzione dei lavori nei confronti di terzi;
8. il taglio delle piante dovrà essere effettuato secondo le modalità previste dalla L.R. n. 4 del 10.02.2009 e dal Regolamento di attuazione n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i., unitamente al rispetto della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17.09.2003;
9. le operazioni di taglio dovranno essere effettuate nel rispetto del periodi di silenzio selvicolturale (dal 31 marzo al 15 giugno) di cui all'art. 37 comma 5 del Regolamento Forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20.09.2011 e s.m.i.;
10. è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare le ceppaie sulle sponde ai sensi dell'art. 96, lett. c) del R.D. 523/1904;
11. il materiale derivante dal taglio della vegetazione arbustiva ed arborea e dalle lavorazioni (legname, ramaglie e fogliame) dovrà essere prontamente allontanato dall'alveo e l'eventuale suo accatastamento dovrà avvenire ad una distanza maggiore di 4 metri dal ciglio superiore di sponda, evitando comunque il deposito nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua anche del materiale cippato/triturato;
12. durante le operazioni di taglio della vegetazione dovranno essere attuati idonei accorgimenti per l'eliminazione/eradicazione della vegetazione alloctona invasiva, ai sensi della D.G.R. 12 giugno 2017 n. 33-5174;
13. ad ultimazione lavori dovranno essere rimosse le piste temporanee di transito in alveo e gli accessi, dovranno essere ripulite le pertinenze demaniali interessate dai lavori e ripristinato lo stato originario naturale dei luoghi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 8 - 8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- artt. 17 e 18 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- Legge regionale n. 20 del 05 agosto 2002 e legge regionale n. 12 del 18 maggio 2004;
- Regolamento regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, Solero (AL), Piazza della Libertà n.1, ad eseguire lavori di "Realizzazione canale scolmatore a difesa dell'abitato di Solero II° Lotto" per la riduzione del rischio idrogeologico con sistemazione ed adeguamento delle sezioni del Rio Salarlo della Molina, nei tratti di competenza e secondo la declinazione in premessa riportata, nel comune di Solero (AL), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati di progetto allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. gli interventi devono essere realizzate in conformità al progetto allegato all'istanza e nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. il materiale sciolto proveniente dai lavori in alveo, dovrà essere utilizzato localmente a fini idraulici per colmature di erosioni e/o depressioni entro i limiti demaniali del corso d'acqua;
3. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. i lavori in alveo dovranno essere fermati nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.); resta in carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica degli operatori, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
5. l'eventuale messa a secco dell'alveo, secondo le fasi di cantiere, per la realizzazione dell'intervento dovrà essere effettuata compatibilmente con le portate caratteristiche e valutata in relazione a specifici tempi di ritorno associati alla durata della cantierizzazione;
6. gli interventi devono essere realizzati in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

7. sull'area di lavoro non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento;
8. le piste di discesa in alveo dovranno essere prontamente rimosse al termine dei lavori e ripristinate le condizioni geomorfologiche preesistenti ad eccezione dei tratti di sponda contemplati in progetto;
9. il taglio delle essenze arboree, se presenti in sponda attiva, dovrà avvenire evitando lo sradicamento delle ceppaie che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lett. c. del R.D. 523/1904;
10. le opere di difesa e le infrastrutture presenti, eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
11. i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine di mesi 12 (dodici), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. Durante il periodo di lavoro è vietato interrompere il deflusso delle acque e causare turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
12. il richiedente dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, a mezzo p.e.c. all'indirizzo [tecnico.regionale.al\\_at@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it) e con un preavviso di almeno 10 giorni, l'inizio e successivamente l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;
13. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
15. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Trattandosi di un intervento di miglioramento dell'efficienza idraulica del rio Salario della Molina, come stabilito al punto n) della “*Tabella canoni di concessione per l'utilizzo di pertinenze idrauliche*”, Tabella A allegata alla L.R. 17 del 12.08.2013 e s.m.i., il valore delle piante presenti nell'alveo attivo e sulle sponde e che rientrano nelle delimitazioni stabilite dal presente atto, è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 26 del Regolamento regionale n. 10/R del 16.12.2022.

Il presente atto verrà pubblicato sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

**IL FUNZIONARIO ESTENSORE**

Patrizia Buzzi

**IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)**  
Firmato digitalmente da Davide Mussa